

*Il primo cittadino ascoltato dalla commissione d'inchiesta del consiglio regionale*  
**Barberini: "Aiuti da famiglia e scuola"**  
**Brutti: "Ora basta, tolleranza zero"**

► PERUGIA

Anche il presidente della commissione d'inchiesta del consiglio regionale, **Luca Barberini**, ha ribadito che occorre fare fronte comune nella lotta alla droga. "Dobbiamo lavorare sulla consapevolezza - ha detto dopo l'audizione in commissione del sindaco **Boccali** - e ciascuno deve fare la sua parte. La drammatica situazione in cui ci troviamo, dovuta anche alla mancanza di risorse non soltanto finanziarie ma anche umane, ci obbliga a puntare sulla centralità della famiglia, della scuola e dei soggetti formatori. Come commissione lavoreremo, in questa fase iniziale per avere un quadro complessivo della situazione e dopo avere già

ascoltato gli assessori alla Sanità e al Welfare, andremo a sentire il personale dei Sert e dei Dipartimenti che si occupano del problema tossicodipendenze, quindi le scuole". "Boccali ha ragione quando dice che bisogna andare al di là delle strumentalizzazioni, di cui non c'è alcun bisogno perché le dimensioni del fenomeno sono tali che la nostra società vacilla": anche nelle parole di **Franco Zaffini** (Fare Italia), che ha fortemente voluto l'istituzione della commissione antidroga, affiora l'intenzione di unire le forze per fronteggiare la piaga dello spaccio e della mortalità per overdose. La vicepresidente della commissione **Maria Rosi** (Pdl) ha riconosciuto

che il sindaco di Perugia "...non ha tutte le colpe, ma si è ritrovato con una eredità pesante". Per Rosi occorre intervenire per rivitalizzare il centro storico e presidiare anche le altre zone della città, come i parchi, dove la presenza degli spacciatori allontana i cittadini. "Inoltre - ha aggiunto - rimane fondamentale il ruolo della scuola". Per **Paolo Brutti** (IdV) è necessaria una "grande azione di contrasto con il motto tolleranza zero, per evitare che l'Umbria diventi una zona franca". Per **Damiano Stufara** (Pre-FdS) è giusta l'idea di un patto comune fra istituzioni e forze sociali per "lanciare un'offensiva attraverso un'azione corale, senza fare scaricabarile". ◀

